

## CORPI CIVILI DI PACE 2023

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

#### *“Azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e promozione del Clean cooking in Costa D’Avorio”*

Ente attuatore all'estero: **FONDAZIONE AVSI**

Paese estero: **COSTA D'AVORIO**

Città: **Abidjan e Bouakè**

Codice identificativo Sede: **177710 / 181749**

N. operatori volontari per sede: **4**

#### **SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

**AVSI MILANO:** Via Donatello, 5B 20131 Milano

**AVSI CESENA:** Via Padre Vicinio da Sarsina, 216 47521 Cesena

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO**

Aree di emergenza ambientale

**a) sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in paesi esteri.**

#### **DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

#### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI CRISI IN CUI SI INTERVIENE:**

##### **Deforestazione e Cambiamento Climatico:**

La coltivazione del cacao, di cui la Costa d'Avorio è il primo produttore al mondo, ha un forte impatto sulla gestione del territorio e delle aree forestali del paese. Secondo il rapporto dell'Ong Mighty Earth a causa delle monocolture di cacao il paese ha già perso il 90% della foresta originaria. Secondo il Report: “State and Trends of Deforestation in Côte d'Ivoire (2019-2020)” di Vivideconomics, tra giugno 2019 e maggio 2020, 68.000 ettari di foresta primaria, il 2,2% della foresta rimanente, sono stati persi in Costa d'Avorio. Nello stesso periodo, sono scomparsi circa 16.259 ettari di foresta legalmente protetta.

Dall'eccessivo abbattimento degli alberi derivano rischi idrogeologici del territorio, variazioni climatiche regionali, minore biodiversità e aumento dell'effetto serra.

Secondo ROSCIDET, una rete di ONG ivoriane specializzate nella protezione dell'ambiente e nello sviluppo sostenibile, l'industria del cacao ha un enorme impatto nel cambiamento ambientale: il cacao cresce anche nei parchi nazionali e aree protette - il 40% dei raccolti proviene da fonti illegali. I piccoli agricoltori sono costretti a coltivare cacao nelle zone protette. Sono anche sorti insediamenti con decine di migliaia di abitanti, chiese, moschee, scuole pubbliche e centri sanitari, che dipendono dal commercio illegale. I funzionari ivoriani chiudono un occhio davanti alla deforestazione e spesso uccidono brutalmente gli agricoltori in incursioni arbitrarie, e in alcuni casi danno fuoco ad interi villaggi. A. Un'altra causa della deforestazione è il disboscamento illegale. La maggior parte della produzione industriale di legname è destinata alle esportazioni.

**Migrazioni climatiche:** I cambiamenti climatici che interessano tutta l'Africa subsahariana comprendono una crescente irregolarità delle precipitazioni, in particolare nelle zone aride e semi-aride. Per i sistemi agricoli dipendenti dalle piogge per l'irrigazione, questo comporta un inizio sempre meno prevedibile e una fine

anticipata della stagione delle piogge, prolungate fasi di siccità stagionale e un incremento delle precipitazioni più intense. Queste dinamiche agro-climatiche costituiscono una minaccia persistente alla sicurezza alimentare e alla sopravvivenza, poiché le perdite dei raccolti e il declino della resa agricola incide sulla disponibilità di alimenti di base come mais, miglio, sorgo. Il contesto appena descritto e l'impatto negativo dei cambiamenti climatici sul territorio ivoriano causa situazioni di disagio e povertà che coinvolgono in particolare le nuove generazioni. In Costa d'avorio i giovani sono scoraggiati dalle quasi inesistenti possibilità lavorative e spesso vedono nell'Europa l'unica possibilità per un futuro migliore.

A causa della carenza di informazioni sulle procedure e delle difficoltà legate all'ottenimento dei visti, spesso i giovani ivoriani optano per migrare in maniera irregolare.

La rotta via terra - sempre più pericolosa - percorsa dai potenziali migranti in Africa Occidentale è quella attraverso il Burkina Faso, Niger e Mali, da dove poi si attraversa il deserto per raggiungere la Libia o l'Algeria e per poi arrivare via mare in Europa.

#### **Energia sostenibile, emissioni gas serra e clean cooking:**

In Costa d'Avorio oltre l'80% della popolazione cucina ancora con legna da ardere e carbonella (l'accesso al gas era del 6% nel 2014) e l'uso delle cucine migliorate (ICS, improved cookstoves) è inferiore all'1%.

Durante i focus group condotti da AVSI in 6 villaggi nel febbraio 2022 e dai responsabili di ENI SUST nel marzo 2022, le donne hanno sottolineato i seguenti bisogni:

Mancanza di legna da ardere gratuita a causa della deforestazione (molte donne hanno commentato: "Le foreste sono ormai troppo lontane"); Irritazione degli occhi quando si cucina con i fornelli tradizionali; Nessuna disponibilità regolare di strutture per la ricarica del gas o di bombole per la sostituzione nei villaggi non raggiunti dalle strade asfaltate; Costo elevato della carbonella, ma anche della legna da ardere: quasi tutte le donne hanno dichiarato che le loro famiglie spendono oltre il 10% del loro reddito mensile medio per acquistare il combustibile per cucinare.

Nel 2016 il Ministère du Pétrole et de l'Énergie - MPE (Ministero del Petrolio e dell'Energia), attraverso il Plan d'Actions National des Énergies Renouvelables de la Côte d'Ivoire, ha individuato le seguenti misure specifiche:

- Promuovere nelle aree rurali la costruzione di stufe migliorate e l'uso di stufe migliorate a carbone, come Soutra fourneau, Tika fourneau, Envirofit international CH5200, i cui promotori hanno già esperienza sul campo in Costa d'Avorio.

- Ridurre la pressione sulle risorse forestali, aumentando la quantità di carbone di legna prodotto con metodi di carbonizzazione efficienti.

Il progetto di AVSI in partnership con ENI si allinea alla strategia governativa e cerca di rispondere ai bisogni riscontrati sopradescritti promuovendo l'adozione e l'uso di fornelli migliorati (più efficienti) che ridurranno in modo significativo il fabbisogno di combustibile (più facile da reperire), il consumo e le spese e le emissioni nocive domestiche; sviluppando inoltre una catena di consumo e produzione sostenibile di stufe migliorate (Improved Cook Stoves, ICS) più pulite ed efficienti dal punto di vista del combustibile, che ridurranno le emissioni di gas a effetto serra.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

La FONDAZIONE AVSI, nata del 1972 dall'esperienza di alcuni obiettori di coscienza, è un'organizzazione non profit che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in 31 paesi del mondo grazie a un network di 35 enti (nostri soci fondatori) e di oltre 700 partner.

AVSI lavora per un mondo in cui la persona, consapevole del suo valore e della sua dignità, sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità, anche in contesti di crisi ed emergenza. AVSI fonda i suoi progetti di cooperazione nei diversi settori su un'attenzione preferenziale per l'educazione intesa come accompagnamento della persona alla scoperta di sé e al riconoscimento dell'altro come un bene. Ogni progetto è quindi concepito come strumento volto a promuovere tale consapevolezza in tutti i soggetti coinvolti, ha in sé un'esigenza di comunicazione e condivisione, ed esercita un impatto capace di generare un cambiamento positivo.

AVSI considera la mitigazione dei cambiamenti climatici come una policy area, trasversale a qualsiasi settore di intervento. Il cambiamento climatico richiede un vero e proprio approccio sistemico (integrato, olistico, multisettoriale e interdisciplinare). Per implementare politiche che sostengano l'adattamento ai cambiamenti climatici e che riducano l'impronta ecologica individuale è necessario progettare non solo interventi tecnici specifici, ma anche azioni trasversali che interessino l'educazione e che producano un reale cambiamento nei comportamenti degli individui.

In particolare la strategia di AVSI si basa sui seguenti valori aggiunti:

- Vicinanza ai beneficiari fino all'ultimo, in tutti gli step dell'azione;
- Profonda conoscenza del contesto, delle abitudini e dei bisogni delle comunità
- Approccio integrato e olistico per favorire la sostenibilità a lungo termine
- Fornitura di servizi e supporto all'intermediazione locale per investimenti privati/pubblici
- Progettazione e realizzazione di progetti di responsabilità sociale d'impresa e di creazione di valore condiviso
- Promozione del cambiamento dei comportamenti e campagne di sensibilizzazione.

AVSI è presente in Costa d'Avorio dal 2008, anno in cui è entrata nel Paese per replicare ad Abidjan e Bouaké, insieme alla cooperazione americana (USAID), l'esperienza di successo di un progetto ugandese a sostegno dei bambini orfani e vulnerabili.

A questo primo intervento, che ha coinvolto una decina di realtà locali (piccole ONG e centri sociali statali), ha fatto seguito un secondo, iniziato a fine 2010 con il coinvolgimento di oltre 21mila bambini, e un terzo, cofinanziato dalla Ue, che aveva l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita di 4300 giovani delle periferie di Abidjan attraverso la loro partecipazione attiva alla vita della società ivoriana.

Nel triennio 2014-2016 AVSI ha lavorato a un programma di integrazione sociale per promuovere la soluzione pacifica dei conflitti tra coltivatori e allevatori che da anni affliggono le zone centrali del Paese.

Nel campo dell'educazione Avsi sostiene e appoggia 613 scuole situate nella zona nord della Costa d'Avorio, grazie al "Programme Intégré de Pérennisation de Cantines Scolaire", progetto che rifornisce delle mense scolastiche e in particolare si occupa della parte dell'apprendimento della lettura da parte dei bambini e ragazzi che frequentano le scuole coinvolte.

AVSI, insieme a FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations), ha implementato il programma FAO-UE #FLEGT2 per la salvaguardia delle foreste in Costa d'Avorio. Obiettivo principale del progetto è di promuovere la legalità e le buone pratiche nel campo del management sostenibile, istituendo un quadro per lo scambio e la formazione tra i clienti europei, gli esportatori e le piccole e medie imprese della Costa d'Avorio.

AVSI sta inoltre avviando un importante progetto incentrato su clean cooking e sulla vendita di fornelli migliorati che consentono il significativo risparmio nel consumo di carbone per cucinare e la riduzione delle emissioni nocive garantendo un impatto miglioramento sul reddito disponibile e la salute delle famiglie. Circa 275.000 persone appartenenti alle famiglie vulnerabili selezionati trarranno vantaggio dall'uso quotidiano di un fornello migliorato (miglioramento della salute legato alla riduzione dell'inquinamento dell'aria interna e dei rischi di lesioni e aggressioni durante la raccolta di legna da ardere; aumento del potere d'acquisto grazie al risparmio sulle spese per il combustibile da cucina; maggiore tempo libero a disposizione di donne e bambini che possono dedicarsi alla cura della persona, al tempo libero, all'istruzione e alle attività di generazione di reddito). Circa il 50% sono donne.

Al primo summit nazionale per l'innovazione nel settore del Clean and Efficient Cooking, AVSI in Uganda è stata premiata per il modello distributivo di fornelli più innovativo da parte di Energising Development, il più grande programma internazionale per la promozione dell'energia pulita e rinnovabile nei paesi in via di sviluppo.

Beneficiari: 630 allevatori, 420 pastori, 4.500 agricoltori e le loro comunità, 3.500 bambini vulnerabili figli di artigiani direttamente supportati, 5.500 nuclei familiari supportati, 50.000 artigiani sensibilizzati.

Area d'intervento: AVSI opera nella capitale, Abidjan, con vari partners e nel Nord del paese (Bouaké) in collaborazione con CHEED e con AIPS e nella città di Daloa.

Settore: educazione, agricoltura, formazione professionale, ambiente, sviluppo economico

**PARTNER ESTERO: GREEN KER**

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

**OBIETTIVO GENERALE:**

Contribuire allo sviluppo umano e alla tutela delle risorse naturali attraverso azioni di resilienza e mitigazione dell'impatto dei cambiamenti climatici.

**OBIETTIVO SPECIFICO:**

Contribuire allo sviluppo di una resilienza comunitaria a fronte dei cambiamenti climatici e al miglioramento delle condizioni di vita di agricoltori e famiglie vulnerabili.

**Indicatori (situazione a fine progetto)**

Raggiunti 50.000 beneficiari (agricoltori e famiglie vulnerabili) in Costa D'avorio in collaborazione con i partner locali

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

Le attività si svolgeranno presso la sede locale dell'ente AVSI a ABIDJAN, Bouaké et Daloa.

Gli operatori volontari supporteranno l'implementazione dei progetti di reintegrazione dei migranti di ritorno e del progetto ENI su clean cooking. Gli obiettivi dei progetti sono, rispettivamente, garantire la re inserzione professionale dei migranti e migliorare qualità della vita delle famiglie vulnerabili che vivono nella regione di Gbèkè e in altre aree povere della Costa d'Avorio, promuovendo l'accesso alla cucina pulita, ma anche attraverso interventi in altri settori come l'istruzione e lo sviluppo locale. Le attività specifiche previste riguardano: l'identificazione e la re inserzione dei migranti, il monitoraggio del processo di reintegrazione, l'organizzazione di workshop e seminari di formazione; l'elaborazione di un piano operativo per il progetto clean cooking, la raccolta dati e mantenimento rapporti con gli stakeholder di progetto, lo studio del cooking behaviour e dei cambiamenti comportamentali creati dal progetto, la distribuzione di 50.000 fornelli migliorati.

A supporto dello staff locale saranno svolte anche missioni nelle aree progettuali di riferimento (educazione, formazione, protezione).

**Attività dei volontari a ABIDJAN**

- Supporto alla reintegrazione dei migranti
- Monitoraggio congiunto con lo staff locale
- Gestione archivio e dati statistici
- Attività di sensibilizzazione e informazione su tematiche ambientali
- Sviluppo di contatti con partner e altri soggetti locali
- Preparazione di strumenti di lavoro per il sostegno allo staff di progetto (report, pianificazioni, schede di progetto, questionari per valutazioni finali)
- Partecipazione attiva nelle valutazioni delle attività, dopo ogni attività, mensilmente e trimestralmente
- Supporto alla stesura di rapporti di attività per i donatori internazionali
- Supporto all'organizzazione logistica del progetto clean cooking

**Attività dei volontari a BOUAKE'**

- Partecipazione attiva nelle valutazioni delle attività, dopo ogni attività, mensilmente e trimestralmente
- Supporto alla stesura di rapporti di attività per i donatori internazionali
- Supporto all'organizzazione logistica del progetto clean cooking
- Supporto nell'individuazione dei beneficiari e nella vendita dei fornelli migliorati
- Supporto nelle relazioni con i partner locali di progetto
- Supporto nella formazione e nella sensibilizzazione all'uso dei fornelli migliorati

- Monitoraggio dei risultati di progetto
- Preparazione di strumenti di lavoro per il sostegno allo staff di progetto (report, pianificazioni, schede di progetto, questionari per valutazioni finali)

**Volontario selezionato 1 e 2:** collaborare con il capo progetto in relazione alla progettazione e implementazione delle iniziative climate change in Costa D'Avorio

**Compiti principali:**

- Essere i focal point in AVSI CI per il progetto ENI su clean cooking
- Partecipare alle varie riunioni relative a questi progetti, a seconda delle necessità.
- Sviluppare e mantenere relazioni strategiche tra AVSI e i gli stakeholder locali interessati al settore dle clean cooking, sia a livello di enti pubblici ivoriani che di partner tecnici e finanziari;
- Identificare le opportunità di progetto;
- Elaborazione dati, scrittura report e altre note informative sul progetto di Clean cooking in Costa d'Avorio.
- Supportare altri progetti AVSI per compiti e funzioni specifiche di M&E come e quando richiesto;
- Assicurare la raccolta di informazioni e collaborare con la gestione del programma AVSI nella preparazione dei report di progetto;
- Supportare la raccolta di dati, fotografie, studi di casi e altro per i rapporti annuali

**Volontario selezionato 3 e 4:** collaborare con il capo progetto in relazione alla progettazione e implementazione delle iniziative sulle migrazioni climatiche causate dalle emergenze ambientali in Costa D'Avorio

**Compiti principali:**

- Essere i focal point in AVSI CI per le questioni relative ai progetti
- Partecipare alle varie riunioni relative a questi progetti, a seconda delle necessità.
- Sviluppare e mantenere relazioni strategiche tra AVSI e i responsabili dei progetti su migrazioni climatiche sia a livello di enti pubblici ivoriani che di partner tecnici e finanziari;
- Identificare le opportunità di progetto;
- Produrre rapporti e altre note informative sui progetti in Costa d'Avorio

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:** Per tutti i volontari impiegati nel progetto di servizio civile è garantita la fornitura dei servizi di vitto e alloggio direttamente dall'ente presso gli alloggi dei volontari espatriati e/o le sedi dell'ente nel paese dotate di foresteria e/o alloggi appositamente presi in affitto nelle immediate vicinanze della sede logistica e in quartieri considerati sicuri.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:** 5 giorni di servizio a settimana, 40 ore di servizio settimanale

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, ED EVENTUALI OBBLIGHI:**

Si prevede che i volontari dei corpi civili di pace permangano all'estero per un periodo minino di 9 mesi e massimo di **11 mesi**.

Ai volontari in servizio si richiede:

- elevato spirito di adattabilità,
- flessibilità impegno orari in funzione delle necessità,
- flessibilità e interesse alle mansioni,
- disponibilità a brevi trasferte in Italia durante la prima fase per attività di formazione generale e specifica,
- disponibilità ad impegni sporadici durante i fine settimana,
- impegno di riservatezza sulle informazioni sensibili acquisite,

- disponibilità a farsi accompagnare sempre da personale locale dipendente dell'ente e dei partner durante le visite sul terreno per motivi di servizio
  - disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.
  - il rispetto delle norme del codice etico di AVSI
  - il rispetto delle norme del codice etico dei Corpi Civili di Pace
  - obbligo all'osservanza delle norme e procedure di sicurezza dell'ente
- attenersi scrupolosamente alle misure cautelative indicate alla voce "sicurezza" della scheda paese del sito [www.viaggiare Sicuri.it](http://www.viaggiare Sicuri.it) e registrazione dei dati relativi al viaggio sul sito [www.dovesiamonelmondo.it](http://www.dovesiamonelmondo.it)

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Sono previste alcune condizioni di disagio:

- **Energia elettrica**, possono verificarsi problemi di erogazione dell'energia elettrica per periodi limitati, tutte le sedi del progetto sono dotate di generatori autonomi di elettricità e anche alcune delle abitazioni dei volontari.
- **Salute**: i volontari possono vivere il disagio di ritrovarsi in territori in cui il contesto sanitario non è eccessivamente qualificato e le condizioni igieniche non sono sempre ottimali, in particolare a contatto con contesti di disagio.
- **Comunicazioni**: le comunicazioni con l'Italia possono risultare difficili, per periodi limitati, in seguito a problemi di funzionalità delle linee telefoniche, spesso a causa di fattori climatici. A causa dell'interruzione della corrente elettrica possono verificarsi problemi di funzionalità delle linee telefoniche e della relativa connessione ad Internet comunque garantita in tutte le sedi di progetto.
- **Privacy**: nella quasi totalità delle strutture esistenti, si condividono gli spazi comuni (sala da pranzo, bagno ecc.) con altre persone (altri volontari, personale dell'Associazione, ecc), è spesso difficile riuscire a raggiungere condizioni di perfetta tranquillità.
- **Abitudini alimentari** diverse I volontari difficilmente riescono a reperire alimenti italiani di qualità a prezzi accessibili in questi paesi In particolare si richiede sobrietà per quanto riguarda l'uso di alcool.
- **Contesto**: possono vivere il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con presenza di microcriminalità e violenza. Questo può comportare la necessità di rispettare orari per il rientro la sera e di evitare certe zone della città o del paese particolarmente pericolosi. Inoltre condizioni climatiche particolarmente avverse possono, in certe situazioni, ostacolare e ridurre temporaneamente le attività previste dal progetto.
- **Norme di sicurezza e misure di prudenza**: evitare di ostentare oggetti di valore, gioielli, denaro, ecc.; portare con sé solo una fotocopia del passaporto e la quantità di denaro necessaria per la giornata; viaggiare in autovettura accertandosi che le portiere non si possano aprire dall'esterno e tenendo i finestrini chiusi, evitare di circolare di notte nelle aree degradate.

### **MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA DELL'ENTE:**

Per ciascuna delle sedi del progetto è prevista e garantita la possibilità per i giovani volontari di comunicare con le sedi italiane dell'ente attraverso le consuete vie di comunicazione.  
Il collegamento con l'Italia viene garantito attraverso i contatti telefonici, e-mail e skype disponibili in ciascuna sede di progetto.

### **MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI PERMANENZA ALL'ESTERO**

Il progetto prevede un rientro intermedio necessario al volontario per il buon andamento del servizio, ai fini di una valutazione dell'andamento del progetto e della crescita personale del volontario.

Tale rientro, da effettuarsi anche in caso di particolari necessità del volontario o della sua famiglia od all'effettuarsi in caso di particolari condizioni di rischio nel paese, sarà concordato all'occorrenza tra l'OLP della sede di realizzazione e il responsabile in Italia del servizio civile.

La modalità ed i tempi del rientro sono concordati tra il volontario, l'OLP e responsabile del servizio civile e saranno comunicati anche all'autorità consolare e/o diplomatica dell'Italia nel paese. Il rientro temporaneo in Italia non dovrà essere superiore alla durata di 1 mese

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA:** Non prevista.

#### **CRITERI DI SELEZIONE ED EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:

✓ **Scheda di valutazione ovvero del colloquio 60 pt** (si farà riferimento alla scheda ministeriale ovvero Allegato 4, senza nessuna modifica)

✓ **Scheda per i Titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze 50 pt** (allegato a fine pagina)

#### ▪ **Strumenti utilizzati:**

##### **Attestazione lingua straniera per i progetti all'estero.**

Nello specifico progetto per i Corpi Civili di Pace la lingua obbligatoria richiesta è Inglese e Francese con livello B2 verificata attraverso analisi del curriculum e della documentazione presentata ed un eventuale colloquio in lingua in sede di selezione

##### ▪ **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori per la scheda dei titoli.**

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati

Range

(i titoli devono essere prodotti preferibilmente in fotocopia o autocertificati)



<p>Pregressa esperienza lavorativa e/o volontaria presso e/o altri Enti nel settore d'impiego simile a quello a cui si riferisce il progetto</p> <p><i>N.B. allegare certificazione dell'Ente che attesti data di inizio e fine dell'esperienza e attività realizzate o autocertificare specificando le suddette informazioni; nella valutazione dei titoli non viene presa in considerazione l'esperienza part-time e/o studente senior svolte presso l'Università che, nel caso fossero possedute, verranno valutate in sede di colloquio.</i></p>	<p>Max 6 punti</p> <p>(1 pt per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)</p>
<p>Esperienza di studio all'estero (Erasmus, viaggi studio, progetti seguiti ecc.)</p> <p><i>N.B. allegare certificazione che attesti data di inizio e fine dell'esperienza o autocertificare specificando le suddette informazioni.</i></p>	<p>Max 6 punti</p> <p>(0,25 pt per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)</p>
<p><i>Titoli di studio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado</li> <li>- Laurea I livello</li> <li>- Laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea specialistica, Laurea specialistica a ciclo unico</li> <li>- Ulteriore Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico o specialistica o specialistica a ciclo unico</li> </ul> <p><i>(i suddetti titoli non sono cumulabili, si valuta il titolo più alto)</i></p>	<p>Max 12 punti</p> <p>5 pt</p> <p>8 pt</p> <p>10 pt</p> <p>12 pt</p>
<p><i>Altri titoli</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Dottorato di Ricerca</li> <li>-Scuola di Specializzazione</li> <li>-Master Universitari di I o II livello</li> <li>-Corsi di Perfezionamento, Corsi di Alta Formazione Universitari nell'ambito della Cooperazione Internazionale</li> </ul>	<p>Max 20 punti</p> <p>6 pt</p> <p>4 pt</p> <p>1 pt per titolo max 2 pt</p> <p>0,50 pt per titolo max 2 pt</p>



-Altri titoli professionali certificati attinenti al progetto rilasciati da Enti di Formazione e/o No Profit Enti Pubblici o Privati per il conseguimento di attestati di partecipazione a corsi di Primo Soccorso, BLS, Antincendio, Sicurezza sul Lavoro, Protezione Civile e dei rischi, Project Management, Business Plan, Cooperazione Internazionale, Progettazione Sociale e Culturale, Volontariato.	0,50 pt per titolo max 6 pt
Competenze linguistiche:	Max 3 pt
Certificazione di competenza linguistica almeno di livello B1 del "Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue", adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa.	
B1	0,30 pt
B2	0,50 pt
C1	0,70 pt
C2	1 pt
Se il candidato è di madrelingua si assegna 1 punto per lingua conosciuta	
<i>(le suddette certificazioni, se riferite ad una stessa lingua, non sono cumulabili)</i>	
Competenze informatiche certificate (Ecdl, o altri corsi frequentati)	Max 3 pt
	1 punto per certificato conseguito
Punteggio max titoli	50 pt

▪ **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Per poter proseguire il colloquio di servizio civile, è necessaria attestazione linguistica.

Il colloquio orale della durata di circa 15 minuti verterà sulla scheda di valutazione. Per poter essere idonei in graduatoria è necessario raggiungere il punteggio minimo di 36 su un totale di 60 punti.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:**

Attraverso la partecipazione al progetto si vuole favorire nei giovani che saranno selezionati l'acquisizione di competenze e significative esperienze, tra cui:

- 1 Competenze e metodologie a livello professionale nella gestione di progetti internazionali di riduzione dei conflitti ambientali e cooperazione allo sviluppo
- 2 Valorizzazione di interessi, capacità e conoscenze dei giovani per l'aiuto all'infanzia ed alla gioventù in difficoltà in diversi contesti culturali
- 3 Esercitazione al lavoro di gruppo ed all'impiego professionale delle lingue straniere

Risultati attesi: crescita personale del volontario che arriverà, alla fine del percorso di servizio civile ad avere una conoscenza approfondita del funzionamento dei progetti di cooperazione allo sviluppo, oltre che a formarsi una propria esperienza personale nel settore dei corpi civili di pace. La crescita del volontario sarà dunque a tutto tondo, sia sul piano della professionalità (a livello di competenze acquisite), che sul piano personale.

Conseguentemente a quanto descritto, i giovani volontari avranno l'opportunità di acquisire esperienze e competenze e sviluppare specifiche professionalità nelle varie sedi di progetto e di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza in termini attivi e solidali con una crescita della consapevolezza del conflitto e delle sue cause.

Di seguito vengono descritte le tipologie di competenze e professionalità specifiche del progetto che saranno certificate e riconosciute autonomamente dall'ente e riconosciute come titolo di merito per l'accesso a posizioni di lavoro presso l'ente:

- o Sviluppo della capacità di problem solving in situazioni difficili
- o Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore a livello internazionale
- o Conoscenza delle procedure (macro) tecnico/amministrative dell'Ente per la presentazione di progetti, rendiconti, procedure amministrative.
- o Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- o Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi
- o Capacità di lavoro in un paese estero
- o Capacità di relazionarsi con istituzioni ed enti di diversi paesi
- o Attenzione all'accoglienza ed al rispetto dei diritti della persona umana

Il progetto consentirà inoltre l'acquisizione delle seguenti competenze trasversali rinvenibili nel "Primo prontuario delle competenze riconoscibili nell'esperienza del servizio civile" della Regione Emilia Romagna:

- ✓ collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto
- ✓ lavorare in team
- ✓ sviluppare capacità linguistiche ed informatiche
- ✓ adottare stili di vita improntati alla cortesia e al rispetto etico
- ✓ integrarsi con altre figure e ruoli professionali
- ✓ adeguarsi al contesto: linguaggio ed atteggiamenti, rispetto delle regole ed orari
- ✓ fronteggiare situazioni di emergenza ed imprevisti
- ✓ controllare la propria emotività

Le suddette competenze verranno certificate da AVSI mediante il rilascio della "Dichiarazione delle competenze, a valere come credito formativo" e riconosciute dalla Regione Emilia Romagna in attuazione dell'articolo 10, primo comma, della L.R. 20 del 2003.

Tale certificazione sarà riconosciuta da AVSI come titolo di valutazione positiva per l'accesso a posizioni di lavoro presso l'ente.

Le competenze acquisibili dai volontari verranno certificate e riconosciute anche da enti terzi. In particolare: AVSI USA (accordo in allegato) verificherà e certificherà le seguenti competenze relative a:

- capacità di operare in contesti di crisi umanitaria e di conflitto,
- capacità di collaborare in team con staff espatriato e personale locale,
- capacità di operare sulle dinamiche di conflitto a diversi livelli sociali promuovendo il dialogo e la costruzione della pace
- capacità di riconoscere l'importanza della trasversalità dei temi in questo caso particolare: clima\ambiente, educazione, e risoluzione dei conflitti

Al termine del progetto rilasciando un attestato in lingua inglese (reference letter) utile per l'accesso a posizioni di lavoro in contesto internazionale. Infatti la maggioranza delle ONG e delle OO.II. internazionali richiede a titolo preferenziale nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico l'esperienza professionale ed umana maturata all'interno di contesti internazionali.

Saranno quindi certificati l'accrescimento delle abilità professionali, di una sperimentazione delle proprie attitudini, della creazione o rafforzamento di specifiche competenze:

- Capacità e competenze Professionali e/o tecniche
- acquisizione di competenze nell'affrontare un colloquio di lavoro;

- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nel mercato del lavoro e sulla contrattualistica;
  - assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;
  - acquisizione di competenze nell'affrontare un conflitto;
  - assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nella cooperazione internazionale e allo sviluppo
  - la sicurezza sul posto di lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
- Capacità e competenze organizzative
- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore;
  - capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
  - capacità di amministrazione di progetti socio-culturale;
  - capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale.
  - capacità di gestione dei conflitti
  - capacità di amministrazione di progetti socio-ambientali;
  - conoscenze utili per un'efficace attività di pianificazione;
- Capacità e competenze relazionali
- capacità di lavorare in team e per progetti;
  - capacità relazionali in ambiente pubblico;
  - capacità relazionali con soggetti a rischio;
  - collaborazione con altri enti di volontariato.
- L'obiettivo della Certificazione delle competenze è quello di aiutare i giovani a:
- Comprendere l'importanza e la funzione del Bilancio delle competenze;
  - Saper valorizzare le proprie esperienze personali e professionali;
  - Saper valorizzare ciò che si conosce e si sa fare;
  - Comprendere dove poter trasferire le proprie competenze e abilità;
  - Saper utilizzare meglio le proprie potenzialità;
  - Saper scrivere un Curriculum vitae efficace.
- Grazie ad esso i giovani dei corpi civili di pace hanno l'opportunità di definire le proprie aspirazioni partendo dal riconoscimento delle capacità e del bagaglio di competenze acquisito

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Le sedi di realizzazione della formazione generale potranno essere dislocate in diversi luoghi:

sede AVSI Milano Via Donatello 5B

sede AVSI Cesena Via Padre Vicinio da Sarsina 216

sede AVSI Repubblica Dominicana calle Santiago 153, Distrito Nacional, sector Gazcue, Santo Domingo

Potranno anche essere eventualmente utilizzati spazi messi a disposizione da altri soggetti e partner di progetto Per ciascuna sede si prevede una formazione di tipo residenziale e quindi saranno messe a disposizione alloggi per i volontari selezionati e servizi di mensa.

È prevista anche l'eventuale partecipazione dei volontari a seminari ed incontri di formazione che AVSI organizza periodicamente rivolti ai propri volontari e collaboratori, anche con modalità di connessione a distanza (webinar, skype, videoconferenze).

**MODULO I** – Storia, cultura ed aspetti sociali ed economici del paese

**MODULO II** – PRESENTAZIONE DELL'ENTE, LAVORO PER PROGETTI

**MODULO III** – La sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n 81 e successive modificazioni e integrazioni

**MODULO IV** – Informativa sui maggiori pericoli presenti nell’area di intervento e sul protocollo di sicurezza

**MODULO V** – Informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza effettuata a cura del MAECI e/o della rappresentanza diplomatica e consolare italiana presente nel paese ospitante ai sensi del 2° comma dell’art 7 del D.M. 7/05/2015, al quale deve obbligatoriamente partecipare il “responsabile della sicurezza” indicato nel progetto

**MODULO VI** – Illustrazione del Piano di sicurezza ed esercitazioni connesse all’attuazione del piano

Durata complessiva della formazione specifica 80 ore, così suddivise

- 22 Ore in Italia
- 48 Ore nel paese di destinazione di cui 36 di esercitazioni, focus group e visite accompagnate